



Il luogo del rapimento di Vanna Licheri, (nella foto piccola) ad Abbasanta

C. Manca/Ansa



# L'Anonima rapisce una donna

## Sequestro anomalo. Il marito: non abbiamo soldi

Un'anziana donna in ostaggio dell'Anonima sarda. All'alba di ieri, un commando di 4 banditi ha rapito Vanna Licheri Leone, 67 anni, nel podere di famiglia nell'alto Oristanese. La donna si era recata lì, come ogni mattina, per preparare il formaggio: i sequestratori hanno prima immobilizzato un pastore, poi sono fuggiti con l'ostaggio. Il marito: «Vanna sta male, e noi abbiamo solo debiti». Vertice col vicecapo della polizia De Gennaro.

DAL NOSTRO INVIATO

■ **ABBASANTA (Or).** Se è un sequestro, è uno strano sequestro. «Abbiamo solo questo piccolo podere, per comprarlo ci siamo indebitati con i parenti e con le banche, continua a ripetere Gino Leone, 76 anni, impiegato regionale in pensione. La moglie Giovanna Maria Licheri, nota «zia Vanna», 67 anni, madre di quattro figli, ci andava ogni mattina prestissimo, per preparare il formaggio: ieri ha trovato ad attenderla cinque uomini armati e incappucciati. L'hanno portata via, su un'auto rubata, direzione il Supramonte. Lassù, adesso, c'è la sua prigioniera, forse non lontano da quella di Giuseppe Vinci e Giuseppe Sircana, gli altri ostaggi dell'anonima sarda. Un rapimento insolito, confer-

maio gli investigatori. «Si chiedono il riscatto, allora vuol dire che siamo tutti sequestrabili», aggiunge il sindaco di Abbasanta, Fernando Pinna. E poi quasi mai i banditi prendono di mira una donna così anziana. Così, mentre in prefettura si tiene un vertice con il vice capo della polizia Antonio De Gennaro, circolano le voci più disparate: a cominciare da quella di una «manovra diversiva» dei banditi, per tenere impegnate le forze dell'ordine magari in occasione del trasferimento di un altro ostaggio. Sarà lo stesso De Gennaro a eliminare ogni incertezza: «Si tratta di un sequestro a scopo di estorsione, non ci sono dubbi». Le modalità dell'agguato del re-

stro di persona. L'azione comincia che è ancora buio, alle 5 e mezzo del mattino. Il podere dei Leone è nella località Sant'Agostino, ad un paio di chilometri da Abbasanta, il centro dell'Oristanese famoso per la base di addestramento dei Noes. Una casa e un'ovile con quasi 200 pecore. Le sorveglia un giovane pastore, Giovanni Dessi, 20 anni. I banditi lo sorprendono nel sonno: lo imbavagliano, poi col fil di ferro gli legano mani e piedi. Si nascondono e aspettano, sicuri: tutti in paese sanno che non c'è giorno che «zia Vanna» non si rechi al podere di buon mattino, per controllare la mungitura del bestiame e preparare il formaggio. «Più una passione che un impegno vero e proprio», spiega il marito: «E' lei che si è occupata sempre di queste cose, mentre io ho lavorato per quarant'anni dietro una scrivania». Puntuale, alle sei, mentre albeggia, compare la «Nonna» della donna. I banditi le lasciano appena il tempo di scendere, e subito le saltano addosso e la caricano sul bagagliaio della loro auto, una «Lancia Thema» con targa straniera rubata il giorno prima. Le tracce della banda ricompaiono mezz'ora più tardi, a una quarantina di chilometri di distanza, al bivio di Ottana, quasi ai piedi del Supramonte. La

«Thema» ora una gomma, i banditi proseguono per qualche chilometro con un cerchione ormai a pezzi, prima di arrivare nei pressi di un ovile. C'è un anziano pastore al lavoro, con l'auto - una «Ritmo» - parcheggiata vicino: sotto la minaccia delle armi, lo costringono a consegnare le chiavi e proseguono così la fuga verso le montagne. L'allarme, in quel momento, non è ancora scattato. E' un altro pastore a sentire le invocazioni del giovane, che a galletti, è riuscito a uscire dall'ovile: lo libera e subito chiamano i carabinieri. Sono da poco trascorse le sette. In pochi minuti scatta il piano anti-sequestro: posti di blocco, elicotteri, battute nelle campagne. Tutto inutile, purtroppo. Le ricerche proseguono fino a sera, e poi nella notte. A Sant'Agostino, arrivano intanto i magistrati Mario Marchetti, della procura distrettuale di Cagliari, e Walter Basileone, della procura di Oristano, e i familiari della donna. Il marito, Gino Leone, è sconsolato: «Al sequestro non ci pensavamo proprio, anche se una certa paura era inevitabile, a saperla qui da sola, all'alba». E' preoccupato, il marito dell'ostaggio: «Vanna non è più giovane, e soffre di ipertensione: ogni mattina deve prendere un

La Barbagia si mobilita contro la barbarie. Verso la conclusione il processo Kassam

# Lenzuola ai balconi per i «dimenticati»

Lenzuola ai balconi e cinquecento bandiere bianche legate agli alberi di Nuoro: la Barbagia si mobilita da oggi per tre giorni contro i «sequestrati dimenticati». L'iniziativa, presa nei giorni scorsi da amministratori e sindacati per sollecitare un maggior impegno dello Stato per la liberazione di Giuseppe Vinci e Giuseppe Sircana, viene estesa al caso di Vanna Licheri, l'ultima rapita. A Tempio verso la conclusione il processo Kassam.

DAL NOSTRO INVIATO

■ **ABBASANTA (Or).** Di nuovo i teli bianchi. Come per Farouk Kassam, la gente di Barbagia li esporrà da oggi a mercoledì ai balconi e alle finestre (ma anche agli alberi di Nuoro) per manifestare solidarietà agli ostaggi Giuseppe Vinci e Giuseppe Sircana, e per ultima a Vanna Licheri. Noni assai meno noti alle cronache dei giornali e della tv, quasi degli «ostaggi di serie B» per i quali - protestano i familiari - è stato fatto finora assai poco. «Abbiamo la spiacevole sensazione di essere stati dimenticati», è l'accusa di Sharon Vinci, la moglie del 36enne commerciante di Macomer nelle mani dell'anonima dal 9 dicembre scorso. Un paio di mesi dopo è toccato a Giuseppe Sircana, 70enne imprenditore di Cagliari, in Gallura. In entrambi i casi le indagini e le ricerche sono ad un punto morto: recentemente i familiari, rompendo il silenzio

stampa, hanno rivolto dei disperati appelli ai banditi perché interrompano il lungo silenzio e riprendano la trattativa per il rilascio degli ostaggi. **Tre sequestri** Tre sequestri assieme in Sardegna non si vedevano da anni. E poi c'è da aggiungere anche una «fuga», quella della famiglia Kassam, che dalla scorsa settimana si è trasferita in Francia, a Nizza: avevano ricevuto minacce di morte, forse dagli stessi rapitori, ancora in libertà, del piccolo Farouk. Un'escalation drammatica, avvenuta - quel che è peggio - nell'indifferenza generale. Proprio alla vigilia del rapimento di Vanna Licheri, il caso era stato sottoposto al governo con un'interrogazione di alcuni deputati progressisti: «Si registra - viene sottolineato tra l'altro - una preoccupante caduta di tensione

da parte delle istituzioni che dovrebbero garantire la sicurezza dei cittadini, la repressione dei reati, l'individuazione degli eventuali responsabili e i necessari interventi di prevenzione. Con effetti gravissimi anche sul piano economico: è sempre più diffusa infatti la consapevolezza che i tempi lunghi del sequestro e la presenza di tale crimine nel contesto territoriale, aggravano pesantemente le difficoltà già notevoli degli imprenditori e delle disperse realtà produttive, oltre che quelle dei singoli e privati cittadini».

**Controlli scarsi** Non è solo lo «stallo» delle indagini sui sequestri in corso, a preoccupare. Da numerose amministrazioni della provincia di Nuoro viene duramente criticata la «scarsa presenza» delle forze dell'ordine sul territorio. Quasi tutte le caserme - viene sottolineato in una petizione con oltre ventimila firme, inviata nei giorni scorsi al Viminale dall'amministrazione provinciale di Nuoro e da quella comunale di Macomer - interrompono il servizio al territorio, a causa dell'inadeguatezza degli organici. Controllare 24 ore su 24 il territorio, invece, è un'esigenza fondamentale in una zona ad altissimo rischio sequestri: finora gli unici tentativi

## Fuga di gas Anziano muore nello scoppio

È stato trovato morto sotto le macerie della sua casa Francesco Zingariello, l'uomo di 80 anni dato per disperso da sabato mattina, quando poco dopo le 9 un'esplosione seguita ad una fuga di gas ha fatto crollare l'intero ultimo piano della palazzina in cui la vittima abitava con la sua famiglia. Il cadavere è stato localizzato nel pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco, che hanno continuato a scavare con le mani sfidando il rischio di ulteriori crolli: benché liberata dalle macerie, la salma non è stata ancora rimossa in attesa dell'autorizzazione del magistrato di turno alla procura presso il tribunale di Trani (Bari), Elisabetta Pugliese. I vigili hanno individuato Zingariello - che giaceva prono nell'area della cucina del suo appartamento - seguendo le indicazioni fornite da sei unità cinofile intervenute in momenti diversi durante la notte e nel corso della giornata. I lavori di rimozione delle macerie sono stati particolarmente difficili perché a causa dell'esplosione - che ha completamente cancellato l'ultimo dei tre piani della palazzina - il solaio del terrazzo si è sovrapposto a quello del secondo piano. A provocare l'esplosione sarebbe stata una fuga di gas.

Nel 18° e nel 4° anniversario della scomparsa di  
**ELENA e MARIO MASSIRONI**  
Lella con la famiglia ricorda con affetto zia Leni e zio Mario a quanti li conobbero e stimarono. Sottoscrive per l'Unità.  
Milano, 15 maggio 1995

Aldo Tortorella partecipa al dolore dei familiari e di tutti gli amici e compagni per la scomparsa di  
**ROMOLO GALIBERTI**  
uomo e giornalista integerrimo, compagno carissimo.  
Roma, 15 maggio 1995

Commossi per tutte le dimostrazioni di affetto e stima tributate al compagno  
**CONCETTO CAMPIONE**  
Beppe  
i familiari tutti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutte le delegazioni comunali, le associazioni, i partiti politici, i compagni, gli amici che si sono uniti nell'immenso dolore.  
Torino, 15 maggio 1995

Ogni lunedì  
SU  
**l'Unità**  
sei  
pagine  
di  
**LIBRI**

20124 MILANO  
Via Felice Casati, 32  
Tel. (02) 67.04.810-44  
Fax (02) 67.04.522

**l'Unità Vacanze**  
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

**INFORMAZIONI PARLAMENTARI**  
Le deputate e i deputati del Gruppo «Progressisti-Federativo» sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane di martedì 16 maggio (in data ore 10.30), mercoledì 17 e giovedì 18 maggio. Avranno luogo votazioni sui mozioni, decreti, d.d. authority.  
Le senatrici e i senatori del Gruppo «Progressisti-Federativo» sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziare dalla seduta antimeridiana di martedì 16 maggio (d.d. conflitto interessi, decreti legge).

**COMITATI PER LA COSTITUZIONE**  
Si comunica che presso la sede organizzativa nazionale dei Comitati per la Costituzione sita in via Leopoldo Serra, 19 - 00153 Roma - Tel. 06/5882903 - telefax 06/5883078 è possibile ricevere materiale, informazioni e la collaborazione di giuristi per il lavoro dei Comitati per la Costituzione locali e per chiunque altro intenda lavorare per la Costituzione.

**CONSULTA PER I PARCHI**  
19 - 20 maggio 1995  
a Viggianello (Pz), nel Parco Nazionale del Pollino  
**«DEMOCRAZIA, ASSOCIAZIONISMO  
INFORMAZIONE NEI PARCHI»**  
Venerdì 19 maggio ore 15.30  
Relazione: Valerio Castelleto Presidente della Consulta  
Venerdì 19 maggio ore 16.00  
«Democrazia e partecipazione nelle gestioni dei Parchi naturali»  
Giuseppe Bone Direttore generale Censis  
Carlo Alberto Graziani Presidente del Parco Nazionale dei Sibillini  
Armando Sarli Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro  
Eglio Cosentino Presidente del Parco Nazionale del Pollino  
Sabato 20 maggio ore 9.00  
«L'associazionismo per far vivere i parchi, l'occupazione e lo sviluppo»  
Muro Abrizio responsabile politiche internazionali Legambiente  
Alessandro Bardì Vice Direttore generale WWF  
Giuseppe Rossi dirigente Parco Nazionale d'Abruzzo  
Sabato 20 maggio ore 15.00  
«L'informazione nell'anno europeo della conservazione della natura»  
È prevista la presenza di:  
Raffaele Di Nardo, Antonio Falconio, Antonello Bruno Ganeri, Antonio Cianciullo, Marco Ferrari, Dario Furianetto, Maria Grazia Midulla, Valerio Mignone, Fabio Renzi, Alfonso Alessandrini, Nicoletta Salvatori, Enzo Valbonesi, Mirga Comacchione, Bruno Agrigola, Mariano Guzzini, Fulvio Bandoli, Franco Ciaroni, Nino Martino, Carlo Formisano, Gaetano Anzalone, Franco Carella, Giordano Vecchiotti, Bino Li Calci, Franco Gerardini, Vito Spini, Massimo Balotelli, Luigi Borrelli, Renzo Moschini, Gianluigi Carusi, Massimo Scella, Nicole Cimini, Roberto Saini.  
Domenica 21 maggio ore 9.00: Escursione guidata nel Parco del Pollino  
La partecipazione ai lavori della Consulta è libera  
Per informazioni: tel. 06/69940831 - 67604353 - 0973/664311-2  
Fax 06/69940830 - 67604643 - 0973/664313

**ASSOCIAZIONE BIANCHI BANDINELLI**  
Lunedì 15 maggio  
SALA DELL'ERCOLE - PALAZZO DEI MUSEI CAPITOLINI  
**Ore 15,15**  
Giuseppa CHIARANTE - Presentazione dell'incontro  
Adriano LA REGINA - Presupposti legislativi e procedure di programmazione per un'efficace tutela archeologica  
Eugenio LA ROCCA - La carta dell'Agro come strumento urbanistico  
Anna ZEVI GALLINA - Un caso emblematico: il parco del Porto di Traiano  
Dario CECCHINI - Tutela del patrimonio culturale e qualità dello sviluppo urbano  
Antonio CEDERNA - Il parco dell'Appia Antica  
Francesca BOITANI - Il parco di Veio  
Gianni BORGNA - La valorizzazione del patrimonio archeologico e la scadenza 2000  
**Ore 17,30**  
Domande e brevi interventi  
**Ore 18,30**  
Conclusioni: Tutela e programmazione, il ruolo della Regione (Lionello COSENTINO) e del Comune (Walter TOCCI)  
Presiedono: Paolo BERDINI, Marisa BONFATTI, Bruno CONTARDI, Vittorio EMILIANI, Mario MANIERI ELIA  
Sono stati invitati i ministri per i Beni Culturali e ambientali Antonio PAOLUCCI e il direttore generale Mario SERIO